



The Roundup: Punishment (2024)

Una catartica scarica di pugni e di buoni sentimenti. Il miglior episodio del franchise.

Un film di Heo Myeong Haeng con Dong-seok Ma, Mu-Yeol Kim, Lee Joo-bin, Dong-hwi Lee, Park Ji-hwan. Genere Azione durata 109 minuti. Produzione Corea del sud 2024.

Le indagini su un omicidio svelano un racket di casinò online gestito dalla gang di uno spietato e psicotico criminale.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

Nelle Filippine un giovane programmatore informatico coreano viene ritrovato morto, in condizioni tali da far pensare a un lungo periodo di cattività e lavori forzati. Si aprono le indagini della polizia, che rivelano un racket dei casinò online che si snoda tra Corea e Filippine, gestito dalla gang di uno spietato e psicotico criminale, Baek Chang-gi, e collegato agli affari di un giovane magnate IT, Chang Dong-cheol. Il poliziotto Ma Seok-do, massiccio nel fisico e tenero di cuore, promette alla madre del ragazzo scomparso di affidare i colpevoli alla giustizia e si fa largo, a pugni e calci, nella rete criminale che conduce sino a Baek.

È il quarto capitolo della saga del 'Piedone' di Corea Ma Seok-do (dopo 'The Outlaws' del 2017, 'The Roundup' del 2022 e 'The Roundup: No Way Out' del 2023), ormai talmente amata e attesa da godere di una prima mondiale alla Berlinale.

Ma Dong-seuk, altrimenti detto Don Lee, è un mix di Sylvester Stallone e Bud Spencer, che da 'Train to Busan' in avanti ha conquistato il pubblico con il suo carisma e i suoi cazzotti. In 'The Roundup: Punishment' si alza nettamente il livello di sangue e violenza rispetto ai capitoli precedenti, grazie a un villain senza scrupoli: Baek è la classica macchina da guerra dei servizi segreti sfuggita al controllo, un topos dell'action sudcoreano qui perfettamente incarnato da Kim Mu-yeol, maschera di morte che non lascia spazio alla minima fragilità emotiva. Nonostante l'escalation di efferatezze, il 'monster cop' Ma rinuncia a impugnare armi e si serve solo di pugni e calci, amplificati da incredibili effetti sonori, che devastano anche gli avversari più tenaci. Scorrerà più sangue del solito, ma i principi di Ma rimarranno intatti e nell'upgrade Don Lee si dimostrerà all'altezza della situazione. Un ritmo sostenuto e un intrattenimento leggero conducono sino all'epilogo su un aereo in attesa di decollare, che rappresenta senza dubbio il momento più estremo e sanguinoso del franchise. La regia di Heo Myeong-haeng, in precedenza coordinatore degli stunt, al debutto dietro la macchina da presa, si mette al servizio della star, in un esempio virtuoso di fan service, mentre la sceneggiatura di Oh Sang-ho offre anche una buona dose di comicità, con gag sulla forza di Ma o sulla sua incompetenza informatica e caratteristi di contorno che ritornano, come il trafficchino Jang I-soo ispirato al Joe Pesci di 'Arma letale 2'.

Niente di particolarmente nuovo sotto il sole, tanto che i conoscitori del franchise ritroveranno molte situazioni già visitate negli episodi precedenti, ma 'The Roundup: Punishment' ha il merito di soddisfare le aspettative del pubblico, che si siede in sala a vedere un film di Don Lee essenzialmente per godere di una catartica scarica di pugni e di buoni sentimenti, proprio come succedeva in Italia decenni fa con Bud Spencer e i film di "Piedone". Da questo punto di vista, che poco ha a che spartire con i meriti artistici ma molto con la natura più popolare e viscerale del cinema, 'The Roundup: Punishment' rappresenta una garanzia e, con ogni probabilità, l'episodio migliore della saga, in cui i sottogeneri sono meglio bilanciati.